



Distress e demoralizzazione negli infermieri ospedalieri: il ruolo delle fonti di stress e dell'anzianità di servizio

Giulia Casu e Francesco Giaquinto
Università di Bologna - Dipartimento di Psicologia

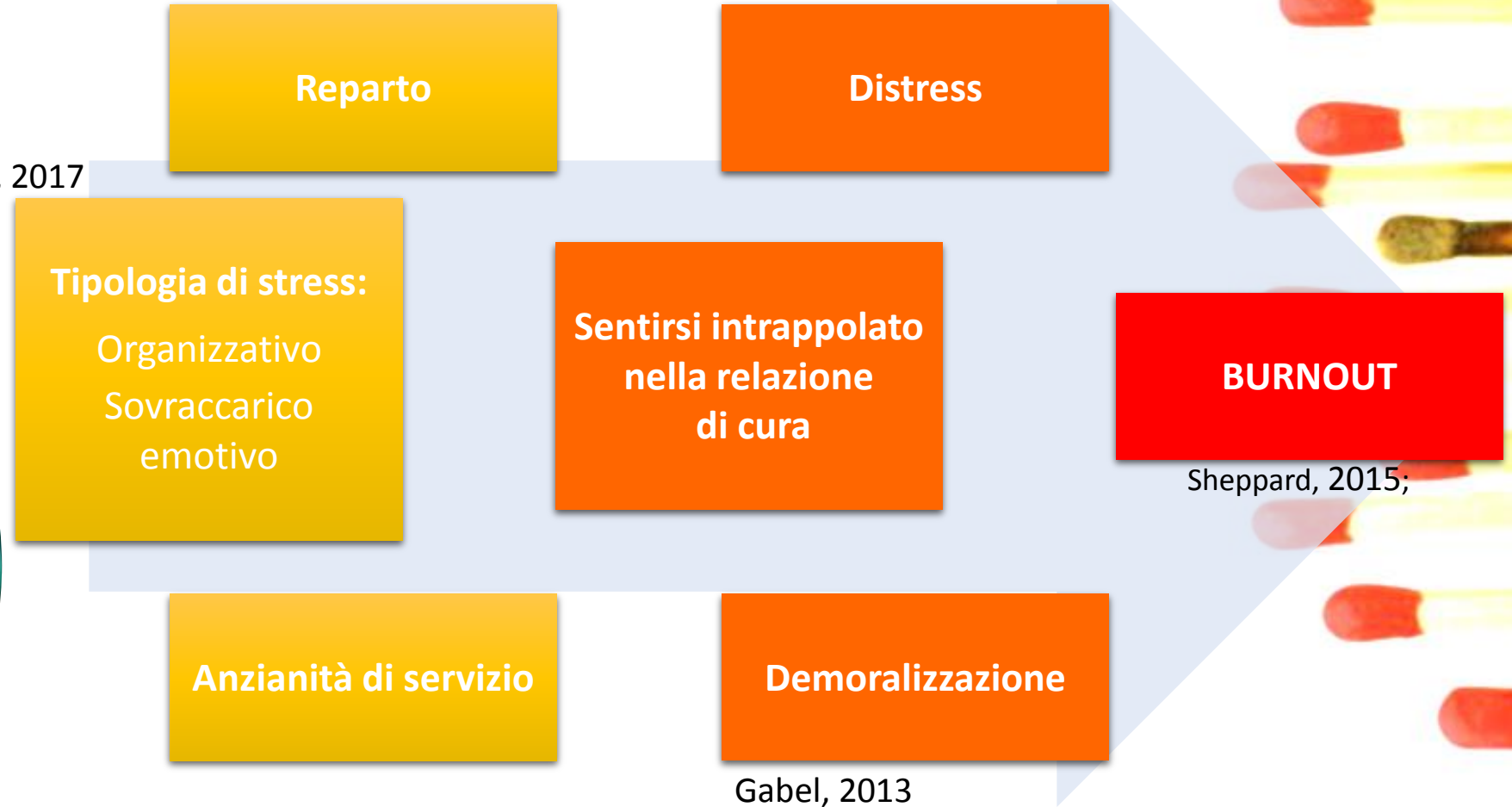
Background

Professione altamente stressante

Martín-del-Río et al., 2018



Becker et al., 2017



Obiettivo e metodo

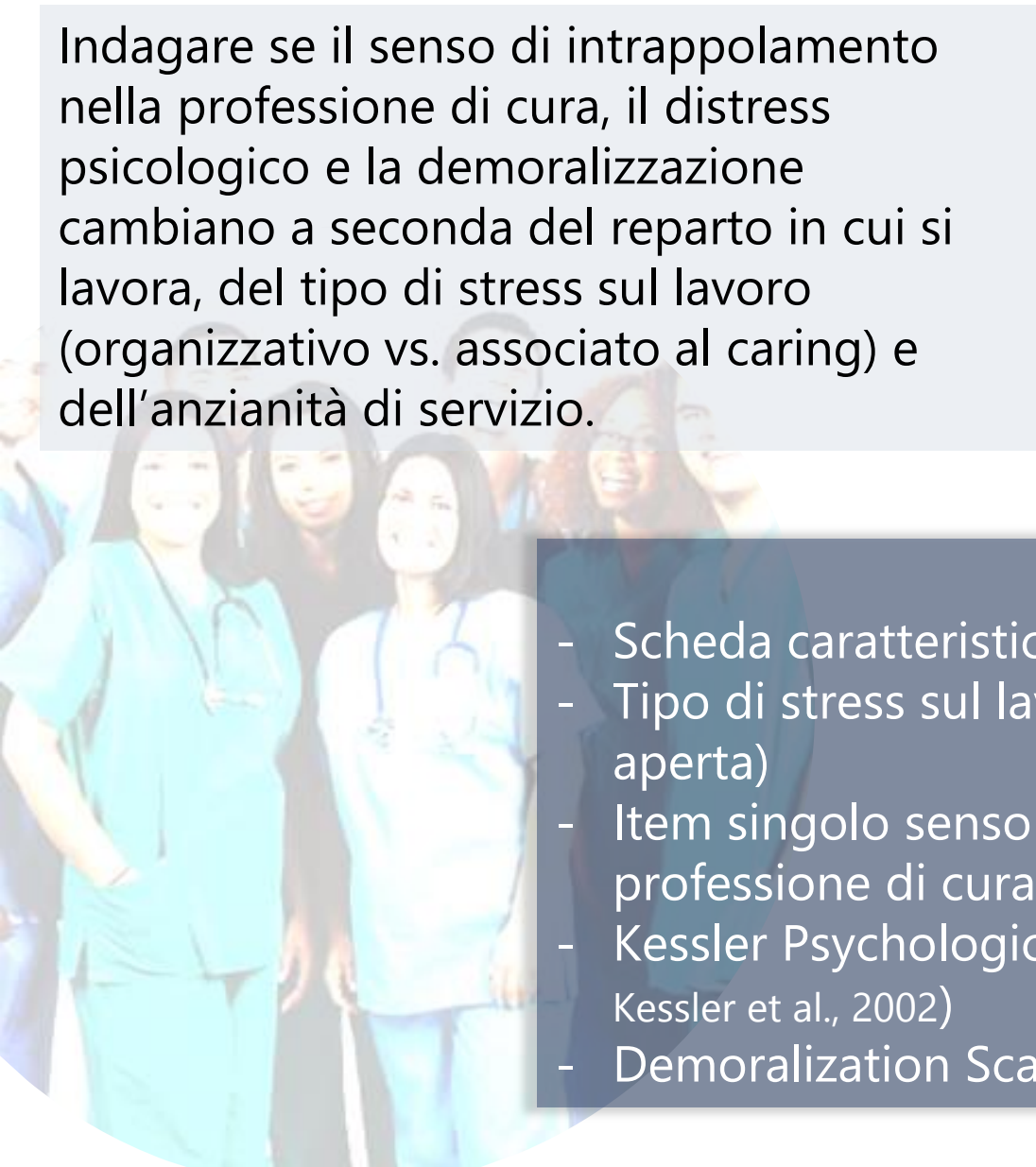
Indagare se il senso di intrappolamento nella professione di cura, il distress psicologico e la demoralizzazione cambiano a seconda del reparto in cui si lavora, del tipo di stress sul lavoro (organizzativo vs. associato al caring) e dell'anzianità di servizio.

METODOLOGIA

- 3 ospedali pubblici italiani (avviso in bacheca)
- Survey online

STRUMENTI

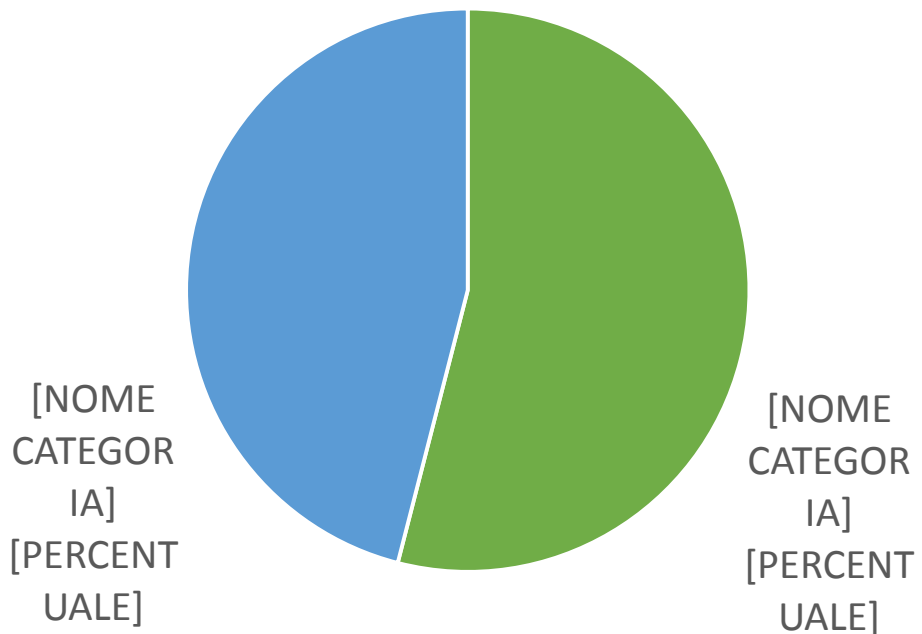
- Scheda caratteristiche sociodemografiche e lavorative
- Tipo di stress sul lavoro nell'ultimo mese (domanda aperta)
- Item singolo senso di senso intrappolamento nella professione di cura
- Kessler Psychological Distress Scale (K-10, 10 item; Kessler et al., 2002)
- Demoralization Scale (DS-II, 16 item; Robinson et al., 2016)



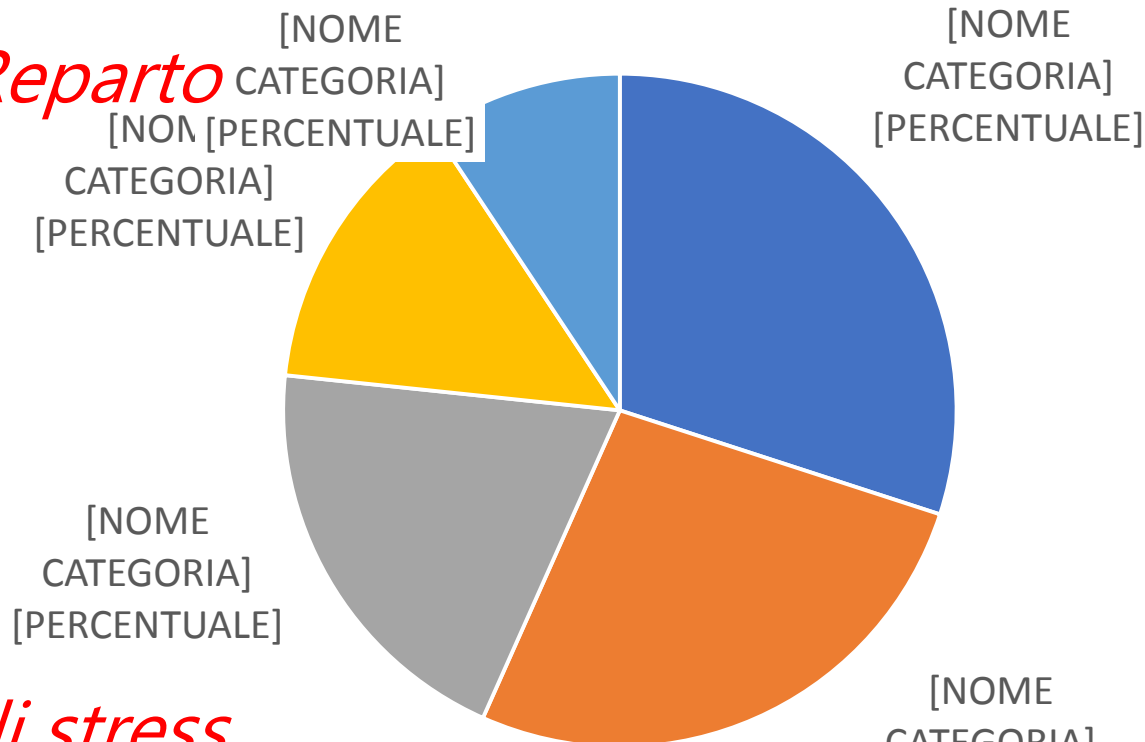
CAMPIONE

- 150 infermieri
- 71% donne
- 24-62 anni (M = 43,7 ± 9,9)

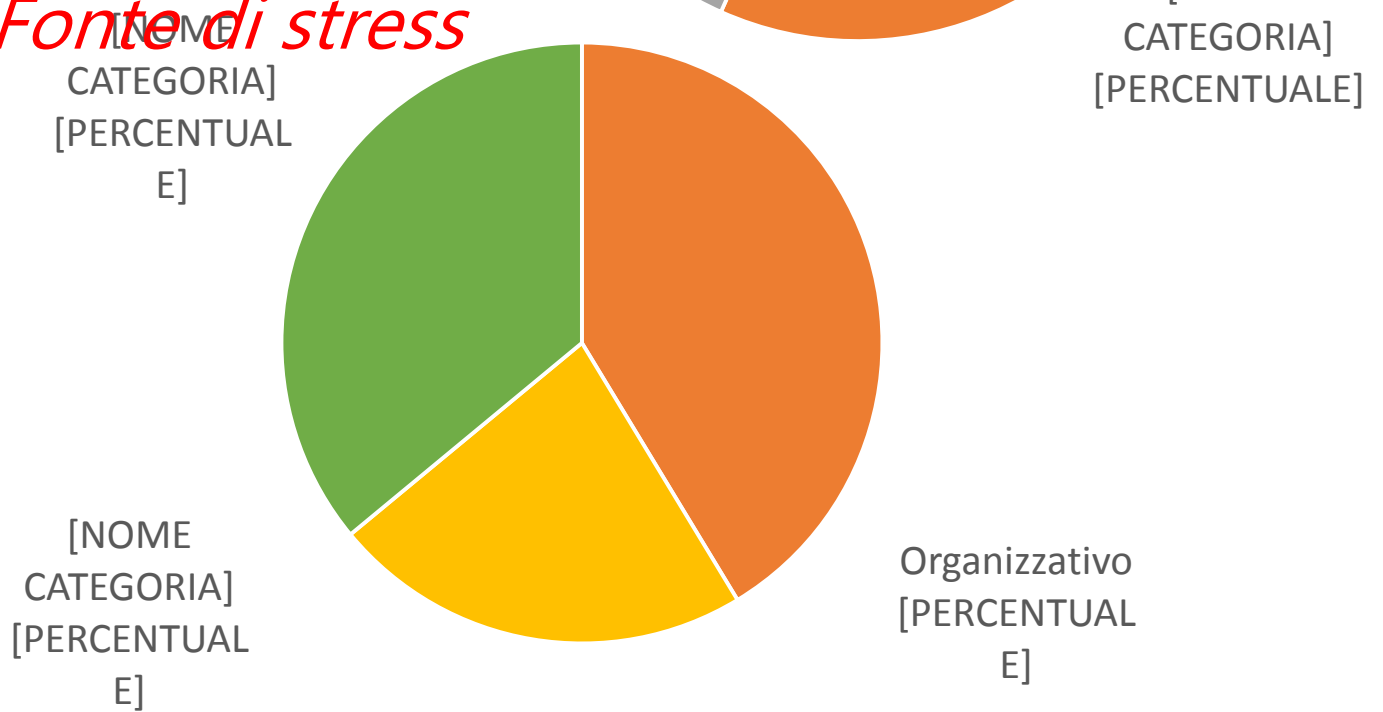
Anzianità di servizio



Reparto

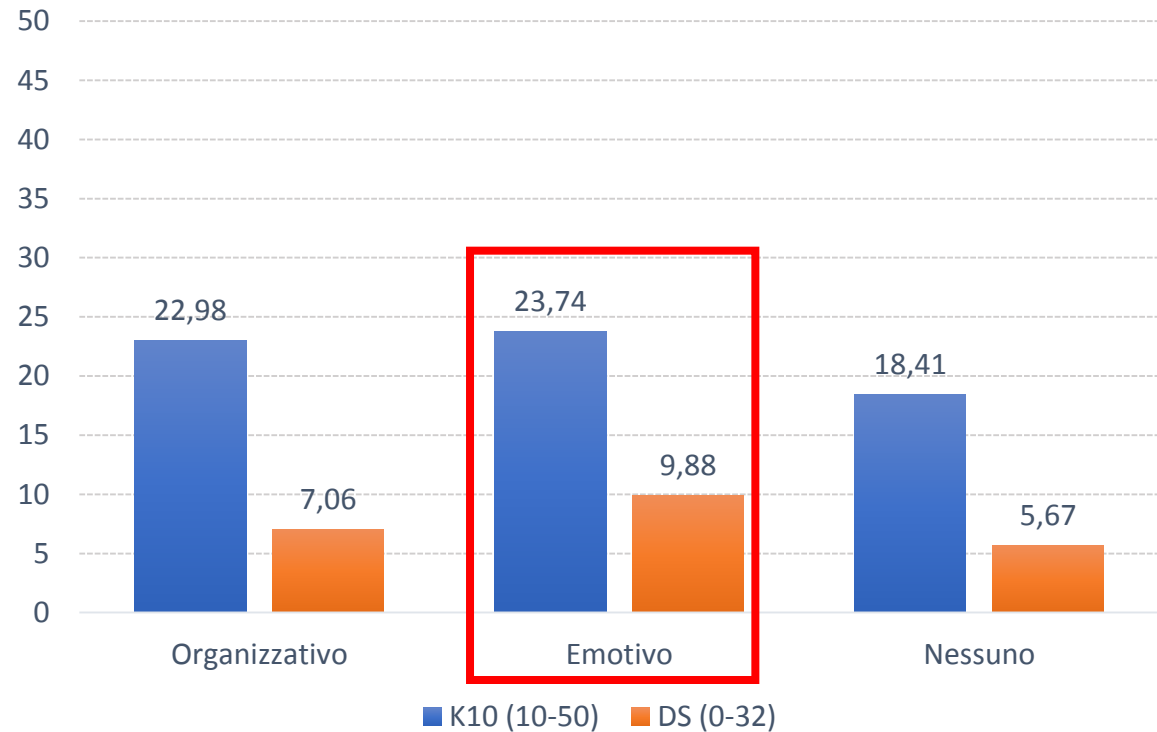


Fonte di stress



Risultati

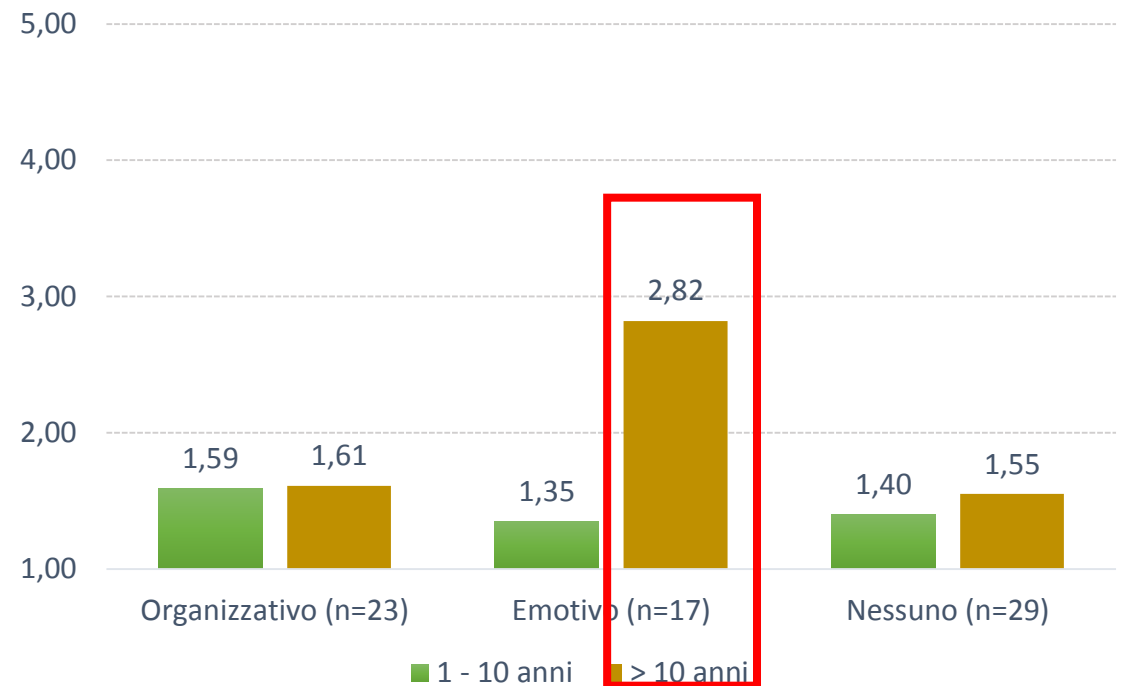
Distress e demoralizzazione (n = 150)



$F_{2,144} = 6.18, p = 0.003$

$F_{2,144} = 4.58, p = 0.01$

Senso di intrappolamento (range: 1-5) x anzianità di servizio



$F_{2,144} = 10.69, p < 0.001$

Conclusioni

1. La fonte **di stress** predominante deriva da fattori associati **all'organizzazione lavorativa** come emerso da studi precedenti (Borteyrou et al., 2014)
2. Lo stress **legato alla cura del paziente (sovraccarico emotivo)** è quello che si associa a maggiore **distress psicologico** e **demoralizzazione**, in contrasto con gli studi precedenti (Gòmez-Urquiza et al., 2017)
3. Più di un terzo del campione riporta di non aver avuto **alcuna situazione stressante** sul lavoro **nell'ultimo mese**.
4. **Non ci sono differenze tra i reparti** nelle dimensioni considerate, né fra i due gruppi di **anzianità di servizio**, per *distress* e *demoralizzazione*, diversamente da quanto osservato in altri studi (Vargas et al., 2014)
5. **L'anzianità di servizio** modera la relazione tra **il tipo di stress** e il senso di **intrappolamento nella professione di cura** (Vargas et al., 2014)



Implicazioni

1. Intervenire sugli aspetti **organizzativi** (es *bilanciamento dei turni di lavoro, prevenzione e la gestione di conflitti* nell'ambiente lavorativo) potrebbe ridurre lo stress percepito.
2. **Interventi di formazione per la gestione dello stress**, focalizzati sulle fonti di stress collegate alla professione di cura, possono diminuire il distress e la demoralizzazione degli infermieri.
3. La **demoralizzazione** è associata a **stressor relativi alla cura del paziente**. Lo studio della demoralizzazione negli infermieri appare una **promettente linea di ricerca**.
4. Sebbene alcuni **reparti** vengano indicati in letteratura come più stressanti di altri, il distress, la demoralizzazione e il sentirsi in trappola sono risultati dipendere da **problematiche più trasversali**, legati al sovraccarico emotivo.
5. Gli **infermieri con maggiore anzianità di servizio** possono incorrere in vissuti negativi che possono sfociare in **burnout**, soprattutto in presenza di **sovraccarico emotivo dovuto alla relazione di cura**.



Grazie per la vostra attenzione

Giulia Casu e Francesco Giaquinto
Università di Bologna - Dipartimento di Psicologia